

Dal gemellaggio ... alla cooperazione

I contatti con la Comunità di Veranópolis si sono avviati all'inizio del 2002, attraverso l'Associazione Polesani nel Mondo che da anni si prodiga affinché le comunità polesane e venete sparse nel mondo si possano incontrare.

Vi è stato quindi uno scambio epistolare con il Sindaco - Signor Elcio Siviero - che ovviamente ha un cognome italiano - manifestando il nostro desiderio di gemellarsi con la sua città e di avviare delle relazioni permanenti tra le amministrazioni e le rispettive popolazioni per assicurare una comprensione reciproca, una cooperazione efficace e per giungere a scambi interculturali, politico-amministrativi, sociali, turistici, economici e di partenariato.

La risposta è stata immediata e l'occasione propizia per un incontro con il Sindaco Siviero si è presentata il 27 giugno in quanto, assieme ad una delegazione di Sindaci dello Stato Rio Grande Do Sul, era in visita alla Città di Rovigo. In quell'occasione concordammo subito la visita a Porto Viro per incontrare l'Amministrazione Comunale e ciò è appunto avvenuto il 1° luglio del 2002, e ufficializzare un gemellaggio fra le due comunità.

E' stata una cerimonia semplice ma calorosa che ha suscitato sentimenti di fratellanza ed unione per la condivisione, in primo luogo, di una comune appartenenza alla terra polesana, alla sua cultura e tradizione. La comunicazione è stata immediata poiché è stata usata una lingua unica: il dialetto polesano che a Veranópolis è chiamato "Talian". Infatti la popolazione attuale è costituita per il 30% da discendenti veneti che a partire dal 1874, sulla triste strada dell'emigrazione dall'Italia verso il nuovo continente, si sono fermati in una meravigliosa vallata ed hanno dato origine ad una grande città.

Nel giro di poco più di cento anni, hanno costruito un aggregato urbano molto importante, sviluppato una fiorente economia agricola, artigiana e commerciale ma soprattutto hanno saputo mantenere e tramandare di generazione in generazione la cultura veneta e polesana, compreso il dialetto polesano-Talian. Ciò che affascina è scoprire come dall'altra parte del mondo vi sia una comunità con la quale si può condividere il dialetto polesano, le usanze e le tradizioni, i valori genuini della cultura veneta e polesana.

Nel corso di quattro generazioni, i figli dei figli di quegli emigranti rappresentano una significativa realtà, in quanto hanno trasferito in quella terra tradizioni e capacità tipicamente venete, facendo sorgere dal nulla fiorenti comuni e una economia vivace che distribuisce ricchezza e benessere.

In questo contesto, le tradizioni, le usanze, la lingua si sono tramandate per generazioni, mantenendo caparbiamente il legame con la terra d'origine e sono state un collante attorno al quale la comunità italiana è cresciuta e sviluppata. Con commozione quindi il Sindaco di Porto Viro e il Sindaco di Veranópolis si sono scambiati l'impegno ufficiale a gemellarsi, riconoscendo che le due comunità sono gemellate ed affratellate già dall'epoca della grande emigrazione arrivata a Veranópolis dal 1874.

Anche altri organismi pubblici hanno avviato contatti con lo Stato di Rio Grande do Sul quali la Regione Veneto, la Camera di Commercio di Rovigo, l'Associazione Industriali, l'Università di Padova per illustrare le virtù del modello veneto di sviluppo e per avviare iniziative per una collaborazione economica e finanziaria essendo le realtà molto simili. Infatti lo Stato di Rio Grande do Sul, con alta concentrazione di veneti, è come il nostro Nord-Est, motore dell'economia brasiliana: le piccole imprese rappresentano il 90% di quelle esistenti ed assorbono il 60% della popolazione. Le realtà quindi condividono anche un analogo modello di sviluppo economico.

Per tutte queste motivazioni il Consiglio Comunale ha approvato il gemellaggio ufficiale con la Città di Veranópolis al fine instaurare rapporti permanenti di scambi culturali, sociali ed economici e di approfondimento dei legami di amicizia e fratellanza.

Partendo quindi da un legame di fratellanza e da una comune condivisione di ideali di solidarietà e di sviluppo economico, sociale e culturale e di progresso civile, si è avviato un progetto di partenariato che stringa e consolidi questo legame.

Particolare rilevanza assume quindi la necessità di avviare stabili rapporti, anche coinvolgendo altre istituzioni pubbliche, ad integrazione e completamento del patto di gemellaggio affinché le attività di interscambio culturale, sociale ed economico continuino a consolidarsi tra le due comunità.

E' stato ritenuto quindi prioritario promuovere i legami con la comunità veneta di Veranópolis attraverso iniziative concrete, incentivando gli scambi in materia di formazione professionale giovanile, lo sviluppo economico, valorizzazione delle risorse umane, avviamento di progetti in grado di fornire formazione, servizi, miglioramento delle capacità e conoscenze tecniche, informazione per lo sviluppo di quelle attività economiche che accomunano le due realtà, con particolare riferimento ad artigianato manifatturiero, impiantistica, edilizia, lavorazione del legno, agricoltura e turismo, dando concreta attuazione al concetto di sviluppo sostenibile, affinché l'esigenza della protezione ambientale, del miglioramento della vita e gli obiettivi di crescita economica e culturali trovino una equilibrata realizzazione.

I progetti pluriennali si sono concretizzati in diverse attività che, man mano che la reciproca conoscenza è aumentata, sono sempre più mirati a dare risposte ai reali bisogni della comunità brasiliana, nel rispetto degli indirizzi della L.R. 55/1999 che si prefigge la crescita economica, sociale, culturale dei paesi in via di sviluppo, perseguendo obiettivi strutturali distinti dall'aiuto umanitario.

Tant'è vero che nel corso degli anni cittadini di Veranopolis sono stati assistiti nelle pratiche della cittadinanza italiana, nell'inserimento universitario, ospitati per breve periodo nell'ambito degli accordi di gemellaggio.

E' stato dato supporto e collaborazione per la stampa di un libro su un emigrato di origine italiana che si è distinto in Brasile per le sue invenzioni che hanno dato lustro alla comunità italiana.

Sono stati realizzati dei corsi di formazione in Italia, presso la nostra Scuola professionale ENAIP di Porto Viro, di informatica, enogastronomia, nonché ospitate mostre e accoglienza cittadini.

Questi risultati sono la testimonianza dell'impegno nelle attività di cooperazione, giacché si è creata tra le due comunità una reciproca fiducia e consapevolezza dell'importanza della collaborazione per dare ai paesi in via di sviluppo delle opportunità

Questo percorso, partito un po' incerto, anno dopo anno è diventato sempre più spedito e ricco di proposte e di stimoli che provengono dai partner, dalla cittadinanza e che inducono e spronano a continuare sempre con maggiore impegno nella cooperazione, ritenuto valido e insostituibile strumento per dare risposta alle aspettative e, soprattutto, per non disperdere il patrimonio di esperienze sinora acquisito.